



Centro Studi

CONFINDUSTRIA CUNEO

Unione Industriale della Provincia

Nota congiunturale

Indagine di previsione per il
I trimestre 2018
per la provincia di Cuneo

Gennaio 2018

Il 2017 chiude in positivo per l'economia mondiale e, in particolare, per l'Europa. I dati più recenti suggeriscono che la crescita globale continuerà nei prossimi mesi. Gli effetti della riforma fiscale americana, tuttavia, saranno probabilmente limitati poiché le riduzioni delle imposte sui redditi personali saranno temporanee e il taglio dell'aliquota dell'imposta sulle società si accompagnerà a detrazioni ridotte.

L'Area Euro continua a sorprendere all'insegna del rialzo. La crescita del PIL nel terzo trimestre si è dimostrata solida e ampia. I risultati dei sondaggi e le favorevoli condizioni della politica monetaria anticipano un ulteriore rafforzamento.

Tra le economie emergenti, alcuni segnali anticipano un rallentamento moderato in Cina visto il rafforzamento del processo di riforma, mentre l'India dovrebbe accelerare nel 2018 con l'attenuazione degli effetti negativi delle riforme fiscali.

Anche per l'Italia il 2017 sarà uno dei migliori degli ultimi 20 anni, con una crescita del PIL sostenuta e un deficit fiscale in calo. La crescita nel terzo trimestre 2017 è stata dello 0,4% su base trimestrale e dell'1,7% in termini tendenziali. La ripresa è stata trainata dalle esportazioni e dagli investimenti delle imprese, mentre la spesa per consumi si è stabilizzata; costruzioni e spesa pubblica sono ancora contenute. Le previsioni più accreditate ci dicono che la domanda estera e gli incentivi fiscali continueranno a sostenere il ciclo espansivo degli investimenti. È previsto solo un rallentamento della crescita all'1,5% dovuto ad una minore vivacità delle esportazioni. Nel 2018 la politica fiscale si sposterà su una posizione moderatamente restrittiva e l'elevato debito pubblico dovrebbe accelerare la discesa, sebbene più gradualmente di quanto richiesto dal Patto di Stabilità.

A livello piemontese emerge un leggero inasprimento delle attese delle imprese manifatturiere, riferibile soprattutto ad alcune aree, tra cui la nostra provincia. Le valutazioni delle imprese del terziario per i primi mesi del 2018 rimangono, invece, più ottimiste.

L'indagine di previsione per il primo trimestre 2018, realizzata da Confindustria Cuneo nel mese di dicembre su un campione di circa **300 imprese associate**, evidenzia un raffreddamento del clima di fiducia.

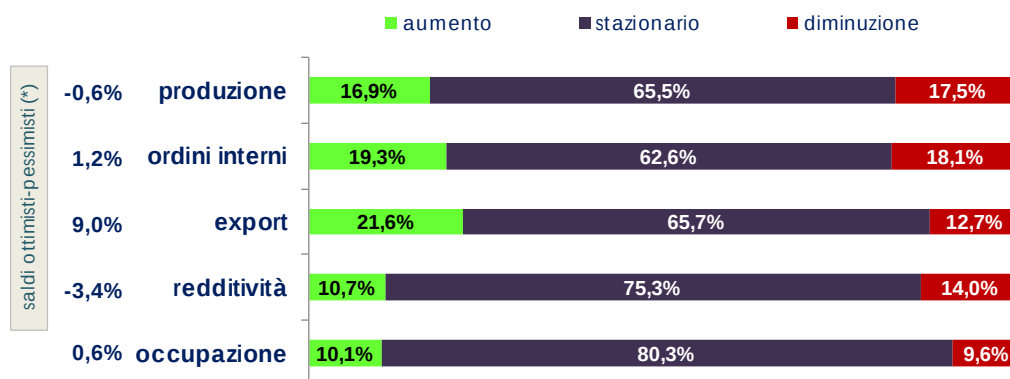
Nel **comparto manifatturiero** le previsioni sugli ordini restano favorevoli, ma il saldo ottimisti-pessimisti peggiora rispetto a settembre, trascinando verso il basso le aspettative sulla produzione che frenano in modo marcato. Tiene l'export. Si indebolisce anche la fiducia sull'occupazione, mentre la cassa integrazione subisce un leggero aumento. A livello settoriale, le indicazioni più favorevoli provengono dalla metalmeccanica, con saldi superiori alla media, mentre l'alimentare sconta la stagionalità e fornisce valutazioni più prudentiali rispetto al trimestre precedente. Bene i manifatturieri vari. Nuova ondata di incertezza per la chimica, gomma-plastica e la grafica-stampa-editoria. Nessun segnale di ripresa dall'edilizia.

Nei **servizi** prevalgono attese positive, sebbene su valori più contenuti rispetto a settembre. Le aspettative delle imprese su livello di attività e ordini restano decisamente espansive. In calo, seppur positivo, il saldo sull'occupazione. Molto contenuto il ricorso alla CIG; sempre elevato il tasso di utilizzo delle risorse. A livello settoriale si evidenziano attese espansive nel terziario innovativo, nel commercio e turismo e nelle utilities. Più caute le imprese di trasporto.

Riportiamo, in dettaglio, i **principali risultati** dell'indagine.

MANIFATTURIERO

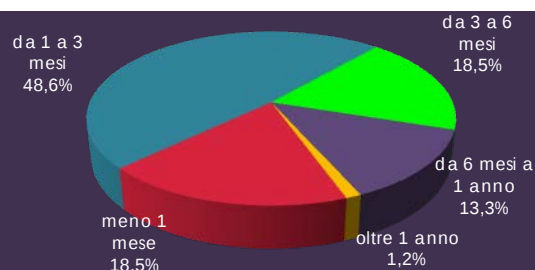
LE PREVISIONI PER IL PRIMO TRIMESTRE 2018



IMPRESE CHE INTENDONO EFFETTUARE INVESTIMENTI

SIGNIFICATIVI	23,0%	(28,1% nel IV trim. 2017)
MARGINALI	47,2%	(44,4% nel IV trim. 2017)
NESSUN INVESTIMENTO	29,8%	(27,6% nel IV trim. 2017)

CARNET ORDINI



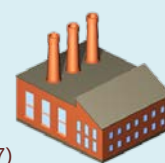
IMPRESE CHE PREVEDONO DI RICORRERE ALLA CIG

12,6%
(7,1% nel IV trim. 2017)



TASSO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI

73,1%
(74,2% nel IV trim. 2017)



TEMPI DI PAGAMENTO

79 GIORNI

MEDIA

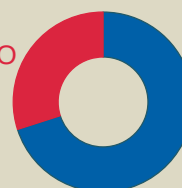
90 GIORNI

ENTI PUBBLICI

ANDAMENTO INCASSI

IN RITARDO
29,9%

NORMALE
70,1%

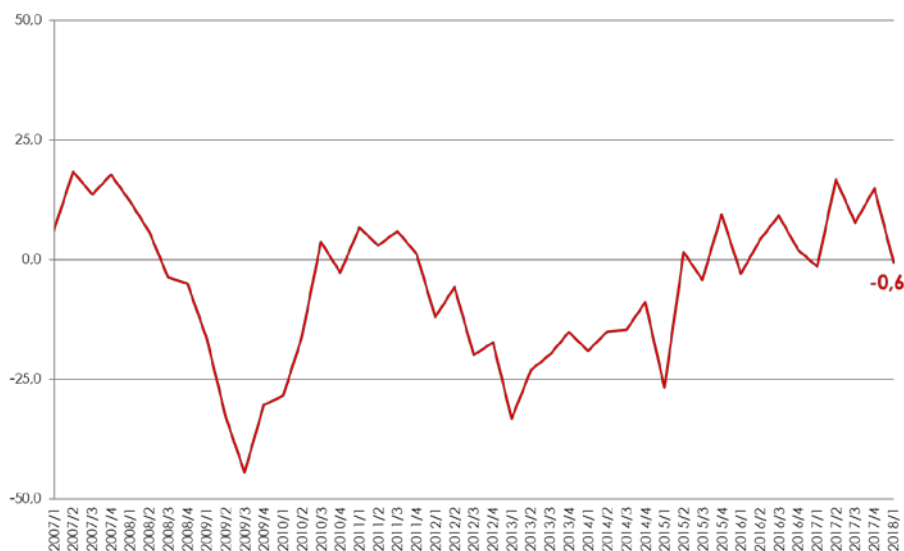


(*) Saldo di opinione ottenuto come differenza tra quota imprese che esprimono un parere ottimistico (aumento) e imprese che esprimono un parere pessimistico (diminuzione).

Fonte: Indagini Congiunturali CSC Cuneo

Per le circa **200 aziende manifatturiere** del campione le attese sui sugli **ordini** cedono circa 11 punti rispetto a settembre (da +11,7% a +1,2%), trascinando verso il basso le previsioni sulla **produzione** (da +14,9% a -0,6%).

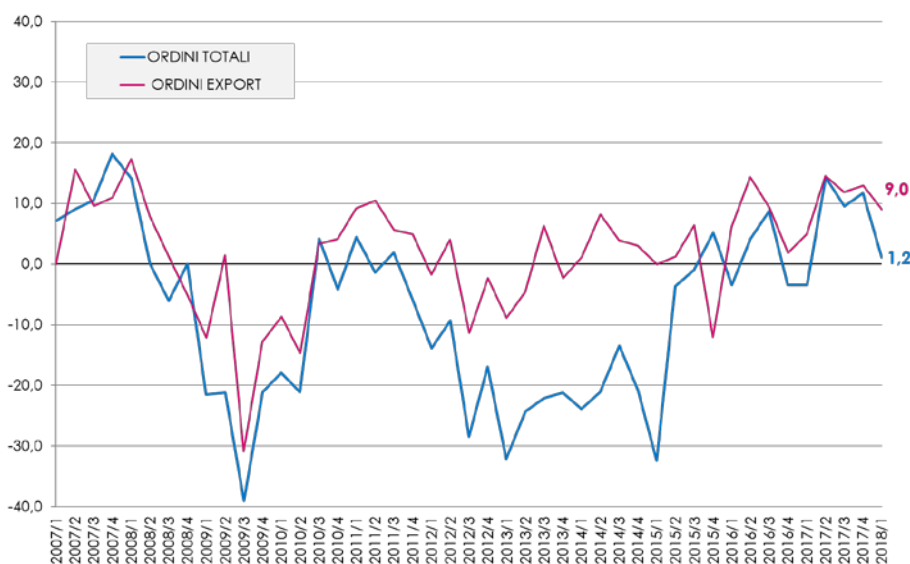
ASPETTATIVE SULLA PRODUZIONE INDUSTRIALE, 2007-2018 I TRIM.



Fonte: Indagini Congiunturali CSC Cuneo

Si assesta il clima di opinione sull'**export** (da +13% a +9%). Oltre un quinto delle imprese esportatrici ritiene che le vendite all'estero cresceranno nel corso del primo trimestre 2018.

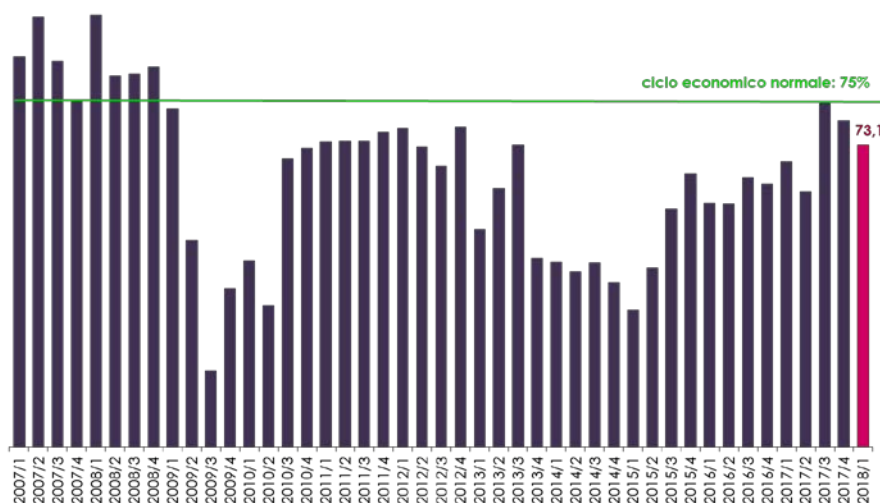
ASPETTATIVE SU ORDINI TOTALI ED EXPORT, 2007-2018 I TRIM.



Fonte: Indagini Congiunturali CSC Cuneo

Cede poco più di un punto il **tasso di utilizzo degli impianti** e si attesta al 73,1% poco al di sotto dei livelli di ciclo economico normale.

TASSO DI UTILIZZO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA (percentuale)



Fonte: Indagini Congiunturali CSC Cuneo

Calano le previsioni sull'**occupazione** con un saldo ottimisti-pessimisti dello 0,6% (6,6% a settembre). Il 10,1% delle aziende prevede un rafforzamento dell'organico a fronte del 9,6% che prospetta un ridimensionamento. Aumenta di qualche punto il numero di imprese manifatturiere che intendono fare **ricorso alla CIG** (dal 7,1% al 12,6%).

Si assestano gli investimenti: le imprese con programmi di investimento di un certo impegno sono il 23% a fronte del 28,1% dello scorso trimestre. Il 47,2% ha in programma investimenti marginali.

Varia di poco la composizione del **carnet ordini**: il 18,5% delle aziende ha ordini per meno di un mese; il 48,6% ha ordinativi per un periodo di 1-3 mesi; il 18,5% per 3-6 mesi; il 14,5% per oltre 6 mesi.

Stabili a 79 giorni i **tempi medi di pagamento**; scendono da 96 a 90 giorni per la pubblica amministrazione. È fornitore degli enti pubblici circa un terzo del campione.

Tornano negative le condizioni di **redditività** (da 1,5% a -3,4%).

Le aziende manifatturiere che segnalano **ritardi negli incassi** sono il 29,9%.

A **livello settoriale**¹ sono soprattutto le **imprese metalmeccaniche** ad esprimere valutazioni favorevoli, in linea con i trimestri precedenti: 17,5% per i livelli di produzione, 22,2% per i nuovi ordini, 26,9% per l'export, 12,3% per l'occupazione. È pari al 7,3% la quota di aziende metalmeccaniche che ritengono di dover fare ricorso alla CIG. Il tasso di utilizzo della capacità produttiva si mantiene su valori elevati (77,1%).

Nel comparto **alimentare** si registra un raffreddamento delle attese che restano generalmente favorevoli. Le aspettative sull'export salgono al 12,5% mentre produzione, ordini e occupazione si attestano sul livello di indifferenza. La prospettiva di ricorrere alla CIG riguarda il 7,1% delle aziende alimentari. Il tasso di utilizzo degli impianti è pari al 75,6%.

¹ L'analisi viene effettuata per i singoli settori in cui si è registrato un **numero statisticamente significativo di risposte (>5% del totale)**.

Si indebolisce il clima di fiducia della **chimica e gomma-plastica**: tornano negativi i saldi sui ordini (-7,1%) e livelli produttivi (-14,3%). Positive le attese sulle esportazioni (7,1%). Peggiora il saldo sui livelli occupazionali (-14,3%), ma nessuna azienda dichiara di voler ricorrere alla CIG. Il tasso di utilizzo della capacità produttiva scende al 78,5%.

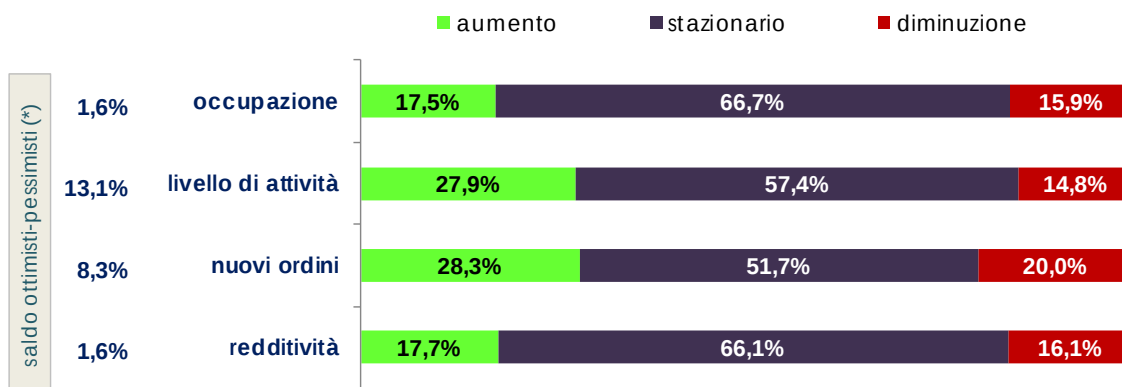
Si arresta il parziale recupero del comparto **edilizia ed affini**. Le aspettative sui livelli produttivi passano al -14,6% (-3,8% di settembre); quelle sui nuovi ordini al -14,9% (-9,6% a settembre). Le previsioni riferite agli ordini dall'estero scendono al -31,6%. La fiducia delle imprese edili sulle prospettive occupazionali tornano negative (-10,4%). Il ricorso agli ammortizzatori sociali, che a settembre era contemplato dal 16,7% delle imprese edili, riguarda oggi il 27,7% delle stesse. Il tasso di utilizzo della capacità produttiva recupera qualche punto (62,9%).

In forte calo il **cartario-grafico**: i saldi sui livelli produttivi e sugli ordini totali si attestano rispettivamente al -27,3% e al -20%, mentre si azzerà per l'export. In controtendenza le attese sull'occupazione (+9,1%). Il 9,1% delle imprese ritiene di dover ricorrere alla CIG. Il tasso di utilizzo degli impianti è pari all'83,4%.

Tiene il clima di opinione nelle **manifatturiere varie** nonostante un generalizzato calo congiunturale.

SERVIZI

LE PREVISIONI PER IL PRIMO TRIMESTRE 2018



IMPRESE CHE INTENDONO EFFETTUARE INVESTIMENTI

SIGNIFICATIVI	27,4%	(27% nel IV trim. 2017)
MARGINALI	41,9%	(54,1% nel IV trim. 2017)
NESSUN INVESTIMENTO	30,6%	(17,3% nel IV trim. 2017)

CARNET ORDINI



IMPRESE CHE PREVEDONO DI RICORRERE ALLA CIG

1,7%
(1,4% nel IV trim. 2017)



TASSO DI UTILIZZO RISORSE AZIENDALI

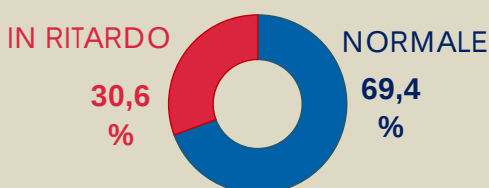
82,4%
(84,7% nel IV trim. 2017)



TEMPI DI PAGAMENTO



ANDAMENTO INCASSI



(*) Saldo di opinione ottenuto come differenza tra quota imprese che esprimono un parere ottimistico (aumento) e imprese che esprimono un parere pessimistico (diminuzione).

Fonte: Indagini Congiunturali CSC Cuneo

Le **circa 80 aziende dei servizi**² del campione esprimono valutazioni in linea con la rilevazione di settembre sulle prospettive per il primo trimestre 2018.

Il saldo ottimisti-pessimisti sui **livelli di attività** cede 3 punti percentuali ma si mantiene elevato (da +16,2% a +13,1%). Analogo trend è riferibile alle attese sugli **ordini** che passano all'attuale 8,3% dal 13,7% di settembre. Varia di poco la composizione del **carnet ordini**: il 15% delle aziende ha ordini per meno di un mese; il 38,3% ha ordinativi per un periodo di 1-3 mesi; il 13,3% per 3-6 mesi e il 33,3% per oltre 6 mesi. Le prospettive di variazione della **redditività** sono pari all'1,6%.

Andamento positivo per **tasso di utilizzo delle risorse aziendali** (82,4%) e **programmi di investimento** di un certo rilievo (27,4%).

La percentuale di aziende che segnala **ritardi negli incassi** pattuiti è pari al 30,6%. In calo i **tempi di pagamento**: in media 60 giorni; 94 per le transazioni con la pubblica amministrazione.

Le prospettive sull'**occupazione** si mantengono positive, ma evidenziano un calo deciso rispetto a settembre (dall'11,8% all'1,6%); solo l'1,7% delle aziende di servizi dichiara di dover fare **ricorso alla CIG** nel trimestre in esame.

A **livello settoriale**, si confermano espansive le attese nel **terziario innovativo**: +14,3% per i nuovi ordini e +19% per il livello di attività. Il saldo relativo all'occupazione è pari al 9,1% e nessuna azienda ritiene di dover fare ricorso alla CIG. Elevato il tasso di utilizzo delle risorse (90,8%).

Non così dissimile il *sentiment* tra le aziende dei **servizi commerciali e turistici** dove le attese su ordini e livelli di attività sono rispettivamente il 37,5% a 42,9%. Il saldo sull'occupazione sale a +25% mentre il ricorso alla CIG è escluso da tutte le aziende del settore. Il tasso di utilizzo delle risorse è pari a 85,7%.

Si consolida il clima di fiducia delle imprese delle **utilities**: il saldo raggiunge il 50% sui nuovi ordini e il 40% livelli di attività. Il tasso di utilizzo delle risorse è pari a 86,3%. Nessuna azienda dichiara di dover utilizzare la CIG, mentre il saldo sull'occupazione è pari a zero.

Più sfavorevoli le attese delle imprese dei **trasporti e logistica**. Il saldo passa a -11,1% sui livelli di attività e -22,2% sui nuovi ordini; le previsioni sull'occupazione sono pari a -11,1%. Nessuna azienda ritiene di dover fare ricorso alla CIG. Il tasso di utilizzo delle risorse aziendali è pari all'85,7%.

In linea con quanto rilevato nei trasporti, per le imprese **servizi vari** il saldo sui livelli di attività si azzerava scontando il calo delle previsioni sui livelli produttivi (-5,6%). In calo le aspettative sull'occupazione -10,5%; il 5,9% delle aziende intende ricorrere alla CIG. Il tasso di utilizzo delle risorse aziendali cede quasi 12 punti percentuali e si attesta al 67,9%.

² Si tratta di imprese di vari comparti: servizi ICT, servizi di consulenza alle imprese (progettazione e design, consulenza di direzione, pubblicità, igiene ambientale, sorveglianza, ecc.), trasporto merci e persone, servizi alla persona, turismo e servizi commerciali, *utilities*.

Pubblicazione a cura del Centro Studi di Confindustria Cuneo con i dati rilevati nel mese di dicembre 2017.

Centro Studi Confindustria Cuneo

Referente: Elena Angaramo

Tel. 0171 455 429

Fax 0171 455 533

e.mail: centrostudi@uicuneo.it